



**Comune di
San Nicandro
Garganico**

26 FEBBRAIO 2009

III° Incontro tematico del Forum Ambientale

Redatto da: Andrea Casini

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

Argomento:	Risvolti Socioeconomici
-------------------	--------------------------------

Partecipanti	
Nome	Ente di appartenenza, professione
1. nessuno ha compilato il foglio presenze	

Ore 18.30 - inizio lavori

ANDAMENTO GENERALE DEI LAVORI

Giovedì 26 febbraio 2009, presso Palazzo Fioritto, ha avuto luogo il terzo Incontro tematico del Forum Ambientale inerente la realizzazione di un impianto complesso ed integrato di gestione dei Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) dell'ATO FG/1 promosso dall'Amministrazione di San Nicandro Garganico.

Lo scopo del terzo incontro è stato quello di operare una riflessione sui possibili risvolti socioeconomici collegati alla potenziale nascita dell'impianto di gestione dei RSU a San Nicandro. L'incontro ha avuto come finalità secondaria quella di chiarire i dubbi e rispondere alle obiezioni avanzate nel secondo incontro, dove i partecipanti si sono mostrati molto scettici circa i possibili vantaggi socioeconomici derivanti dall'edificazione dell'impianto e circa la valenza scientifica dell'analisi preliminare svolta da Eco-logica. Il terzo Incontro Tematico, quindi, è stata la sede opportuna per fornire risposte puntuali e obiettive agli interrogativi e alle affermazioni avanzate. Durante l'incontro sono state citate testualmente le obiezioni più frequenti e, una per una, sono state analizzate, decostruite e, qualora infondate, sono state palesate come tali spiegandone i perché. Erano inoltre presenti il Sindaco di San Nicandro Garganico, Costantino Squeo, l'Assessore all'Ambiente Riccardo Tricarico e l'Amministratore Delegato della società SIA S.r.l. dott. Vasciarelli, responsabile dell'impianto di trattamento degli RSU di Cerignola. Questi, in virtù delle proprie competenze, hanno potuto fornire risposte dettagliate su tematiche economiche e tecniche relative all'impianto in oggetto. Tutti i contenuti del terzo incontro del Forum Ambientale sono consultabili nell'apposito sito internet del Comune.

L'incontro ha avuto la durata di circa due ore ed è stato suddiviso in mezz'ora di videoproiezioni informative e circa un'ora e mezza di dibattito ed interventi che hanno visto protagonisti gli astanti. Di seguito si riportano gli interventi dei singoli partecipanti. Per esigenze di sintesi vengono elencati solamente i concetti chiave di ogni singolo intervento, e non l'intero enunciato, che, per la natura degli argomenti trattati e il coinvolgimento emotivo dei partecipanti, più di una volta ha forse peccato di prolissità.

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

Interventi:

Aprire l'incontro l'Assessore Tricarico, informando gli astanti dell'ormai imminente esaurimento della discarica sita nel Comune di Vieste. Il Comune di San Nicandro dovrà quindi destinare i propri RSU in un nuovo impianto, così come molti altri comuni della zona nord del Gargano. Sottolineando la trasparenza dell'iter di ricerca del sito potenzialmente idoneo ad ospitare l'impianto e ricordando che, sebbene più volte convocata, la Commissione Ambiente del Comune è sempre risultata deserta, l'Assessore ha comunque ricordato a tutti l'esigenza di procedere con cautela, evitando di prendere decisioni affrettate in merito all'edificazione del sito di trattamento dei RSU.

Vasciareello, Amministratore Delegato della società che gestisce l'impianto di Cerignola, molto simile a quello che potrebbe sorgere a San Nicandro, ne espone per circa 20 minuti le peculiarità, il funzionamento ed i vantaggi. La prima riflessione riguarda la matrice dei rifiuti trattati, RSU non pericolosi, provenienti in gran parte dalle abitazioni. A differenza di quanto affermato da molti partecipanti, questi rifiuti sono privi di veleni e sostanze tossiche, poiché non provengono da attività industriali. Gran parte dei timori relativi alla nascita dell'impianto sorgono per la presenza della discarica controllata, sebbene lo stoccaggio dei RSU al suo interno sia considerato solamente in maniera residuale rispetto all'intero processo di trattamento: infatti, nell'impianto di Cerignola la discarica ha solamente il compito di raccogliere il rifiuto biostabilizzato ed essiccato, quindi con capacità di produzione di percolato e biogas pressoché nulla. A garanzia di tali condizioni, gli stessi procedimenti di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) e AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) impongono che prima di finire nelle discariche controllate i RSU transitino nella linea di biostabilizzazione. Insomma, i rifiuti non possono arrivare in discarica senza essere prima trattati e resi innocui. Le dimensioni dell'impianto dipendono dalla mole di RSU prodotti nell'ATO: l'impianto di Cerignola, ad esempio, deve smaltire i rifiuti prodotti dai 9 comuni dell'ATO FG4. La struttura del sito è molto simile a quella di un capannone industriale: ci sono delle biocelle di stabilizzazione operanti in condizioni aerobiche (un processo molto più salubre di quello anaerobico). Inoltre il trattamento della parte umida dei RSU indifferenziati prevede anche la produzione di compost di qualità (contenente non più del 5% di prodotto estraneo al terriccio), che poi viene reimmesso nel ciclo produttivo ed utilizzato nei terreni soggetti a desertificazione. Per quanto riguarda l'indotto connesso all'impianto, solo alla linea di biostabilizzazione operano 20 unità lavorative a cui bisogna poi aggiungere il personale organizzativo, i fornitori ed altre figure professionali, per un totale di 120 impiegati. Il fatturato è di circa 3,5 milioni di euro, esclusi i vantaggi intangibili come quelli relativi al miglioramento delle condizioni ambientali. L'impianto sorge in una zona agricola a 5 km dal centro abitato di Cerignola e a 5 km da San Fernando di Puglia. A pochi metri ci sono uliveti e frutteti, peraltro in continua espansione. Non sono mai stati riscontrati particolari problemi relativi al funzionamento dell'impianto o ricadute negative sul territorio circostante. I gabbiani che si vedono volteggiare nei pressi del sito arrivano perché attirati dalla frazione umida del RSU che non è stata differenziata e che l'impianto deve così smaltire. Vasciareello sottolinea a

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

questo punto come il fattore determinante il buon esito del ciclo dei rifiuti sia la corretta gestione dell'impianto, rammentando che anche la struttura più tecnologica può provocare gravi problemi se non gestita correttamente. A differenza dell'ATO FG1, l'ATO FG4 non ha avuto particolari problemi nel localizzare la sede del sito di trattamento dei RSU, che è stata infine identificata nel lotto precedentemente occupato da una discarica abusiva. Questo lotto, una volta bonificato, ha lasciato spazio al nuovo impianto. La realizzazione dell'impianto di trattamento ha peraltro fornito nuova linfa vitale alla diffusione della raccolta differenziata in ambito comunale. Detto ciò, l'Amministratore Delegato ribadisce come quella da lui gestita sia un'azienda pubblica che, in quanto tale, persegue unicamente l'obiettivo del pareggio di bilancio, dato che i guadagni veri e propri risiedono nel miglioramento delle condizioni ambientali e, di conseguenza, di quelle sociali. L'impianto è ben gestito e monitorato, compatibile con un sistema ambientale complesso. Sono presenti 6 pozzi di monitoraggio, costantemente controllati; inoltre alcuni operatori esterni dell'ARPA hanno testato l'interazione tra percolato e terreno circostante l'impianto, non riscontrando alcun tipo di alterazione. L'impianto non è mai stato oggetto di denunce per aver compromesso in qualche modo la salute pubblica. Infine Vasciarelli afferma che l'impianto deve fornire continuamente evidenza oggettiva del corretto trattamento dei rifiuti e del giusto smaltimento del percolato; il sito è certificato tramite lo standard ambientale ISO 14001, e per questo è soggetto a rigorosi e continui monitoraggi esterni. Attualmente si sta cercando di migliorare le performance e l'efficienza del depuratore, in modo tale che al più presto possa essere ottenuta anche la certificazione europea EMAS.

Basile, chiede informazioni circa i benefici che la comunità di Sannicandro Garganico trarrebbe dall'edificazione del sito di trattamento dei RSU.

Risponde l'Assessore Tricarico, affermando che il comune ospitante l'impianto ottiene il 10% del volume complessivo di affari relativi al transito dei rifiuti nel sito; inoltre il comune può diminuire sensibilmente la pressione fiscale della TARSU sui cittadini (circa il 30% - 40% in meno). Gli introiti nelle casse comunali dovranno comunque essere impiegati per una gestione ottimale del servizio per la raccolta dei rifiuti. Continua l'Assessore, ricordando come la discarica di Vieste, con il compattatore all'interno di un fosso, non sia di fatto conforme alle leggi regionali, nazionali ed europee; a causa dell'ostruzionismo fatto contro la costruzione di simili impianti tecnologici in Campania, lo Stato Italiano è stato costretto ad adottare una legislazione di tipo straordinario. L'Assessore Tricarico rammenta che bisogna tutelare l'immagine del Gargano, agendo diversamente dal passato, quando si prendevano decisioni arbitrarie alle spalle di tutti su come bruciare i rifiuti e su dove creare discariche abusive.

Luigi Bortone risponde all'Assessore Tricarico affermando che la Commissione ambiente è stata più volte disertata perché i partecipanti hanno compreso che non aveva nessuna utilità. Successivamente, in quanto rappresentante dell'opposizione, Bortone si dice disponibile ad un confronto sul tema dei rifiuti. Poi rammenta come l'interesse principale della destra sia la tutela della salute della cittadinanza: tuttavia

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

quando Tricarico lo incalza, chiedendo ripetutamente di chi sia stata la responsabilità delle discariche abusive da cui si sprigionava la diossina che ha causato tanti tumori, Bortone risponde in maniera vaga e poco esaustiva. Circa la possibilità di edificare un impianto di trattamento dei RSU in ognuno dei comuni facenti parte dell'ATO FG1, proposta avanzata nel secondo incontro, Bortone prima afferma che avrebbe preferito uno studio su tutto l'ATO; poi afferma che, in caso di edificazione dell'impianto, gli oneri derivanti dovranno essere spartiti con un altro comune dell'ATO, creando 2 impianti invece di uno.

Nicola Ciavarella esordisce affrontando il tema delle discariche abusive, discolpando i vecchi amministratori che, a suo dire, non hanno fatto altro che adattarsi al precedente status quo. Poi chiede informazioni sui reali vantaggi economici derivati dalla costruzione dell'impianto in agro San Nicandro, ricordando che l'eccellenza delle produzioni agricoli comunali non deve essere minimamente inficiata, e le certificazioni di qualità dei prodotti devono essere mantenute ad ogni costo. Conclude ribadendo che bisognerebbe cercare su tutto l'ATO FG1 dei lotti più idonei ad ospitare l'impianto di trattamento dei RSU.

Giovanni D'Angelo si dice deluso della scarsa partecipazione della popolazione alle attività del Forum nonostante nei mesi passati l'Amministrazione si fosse impegnata a promuovere l'iniziativa e coinvolgere la cittadinanza. L'Amministrazione Comunale dovrebbe indire un referendum consultivo sull'opportunità o meno di edificare il sito di trattamento dei RSU.

Raffaele Colucci spera che venga indetto un referendum per stabilire se la comunità di San Nicandro desidera davvero ospitare un impianto di trattamento dei RSU. Lo studio è stato fatto a tavolino e senza discesa sul campo. Peraltro lo studio doveva essere condotto sull'intero territorio dell'ATO FG1, al fine di identificare le porzioni di territorio più idonee ad ospitare il sito. Prima era necessario fare un'analisi del genere e successivamente valutare i vincoli normativi ricadenti nei lotti identificati come più idonei. Poi ribadisce che i principali beneficiari di tale progetto sarebbero le Ferrovie del Gargano.

Per Nicandro Torella è giunto il momento di pensare alla tematica dei rifiuti in altri termini, questo perché l'impianto che si propone di realizzare sorgerebbe per gestire correttamente il ciclo dei rifiuti nell'ATO. Troppo spesso sono stati formulati dei veri e propri attacchi nei confronti di questa iniziativa senza avere la coerenza di ricordare che nessuno si oppose, a suo tempo, alle discariche abusive site sul territorio, che sprigionavano fumi nocivi e minavano la salute della popolazione.

Antonio Grifa si oppone all'edificazione dell'impianto per il trattamento dei RSU portando ad esempio la discarica sita nel comune di Vieste, emblema della cattiva gestione del ciclo dei rifiuti: se la discarica di Vieste, ormai satura ed inutilizzabile, non riesce a provvedere ai bisogni di smaltimento di soli 8 comuni facenti parte dell'ATO, cosa accadrebbe ad una discarica che di comuni ne deve servire 16 come quella che si vorrebbe costruire a San Nicandro? Il comune di San Nicandro

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

non è assolutamente il più idoneo ad ospitare tale struttura, e le uniche imprese che ne trarranno giovamenti economici saranno quelle di onoranze funebri.

Zaccagnino afferma di non fidarsi delle opinioni di coloro che nel passato di San Nicandro hanno spalleggiato la pratica delle discariche abusive, che siano professori, imprenditori o normali cittadini. Le discariche abusive producevano sostanze velenose e contaminanti. Sono state le stesse discariche che hanno causato un così elevato numero di malati di tumore. Zaccagnino continua sostenendo che la prima preoccupazione dell'Amministrazione Comunale deve essere comunque la tutela dei settori economici del turismo e dell'agricoltura. Nel nord Europa esistono questi impianti e le città che li ospitano producono ugualmente beni certificati di prima qualità.

Giordano Mario si dice perplesso sulla scientificità dello studio di individuazione dei siti potenziali e sulla coerenza degli Incontri di Forum Ambientale. Sembra che gli studi siano stati commissionati apposta per fornire una risposta positiva alla proposta di edificazione dell'impianto a San Nicandro.

Solimando teme per l'impatto dell'impianto di trattamento dei RSU sui lotti comunali destinati al pascolo dei ruminanti. Sul territorio ci sono circa 1200 tra bovini e ovini. Poi chiede spiegazioni sulla continua latitanza dell'Assessore all'Agricoltura, mai presentatosi agli incontri. Solimando invita quindi il Sindaco a collaborare con l'opposizione nella decisione delle strategie da attuare nel campo della gestione dei rifiuti, minacciando di avviare una raccolta di firme contro la costruzione del sito.

Mario Ruscitto, concorde con Colucci, Giordano e Solimando, auspica una maggiore concertazione tra maggioranza ed opposizione circa le politiche per la gestione del ciclo dei RSU. Riconoscendo che il Forum Ambientale ha comunque il pregio di aver portato in sede istituzionale la situazione relativa alle discariche abusive a cielo aperto, Ruscitto si dice preoccupato soprattutto per la tutela dei settori economici e per la salute della cittadinanza. Circa la baricentricità di San Nicandro nell'ATO FG1, Ruscitto afferma che il criterio avrebbe dovuto tenere conto non tanto delle distanze tra comuni, ma piuttosto della reale produzione di RSU di ciascuno di essi. Nel caso sia avviato un concreto processo partecipativo alla problematica dei rifiuti non sarà necessario nessun referendum consultivo.

L'Assessore Tricarico difende le scelte dell'Amministrazione Comunale, ricordando agli astanti che le due società che si sono occupate della stesura del documento di analisi e studio dei siti potenzialmente idonei ad ospitare l'impianto e del Forum Ambientale hanno vinto un regolare bando pubblico, e non sono state selezionate tra amici e conoscenti. Non è una battaglia politica. L'Amministrazione Comunale si è voluta semplicemente misurare sul problema della gestione dei rifiuti, considerando la possibilità di edificare del sito di trattamento dei RSU come un'opportunità per San Nicandro. Qualora tale iniziativa non verrà supportata dal consenso dei cittadini, l'impianto non si farà. Tuttavia l'Assessore precisa che nell'accantonare tale iniziativa non verranno tenute in considerazione insinuazioni

Titolo	Forum Ambientale
Data:	26 febbraio 2009
Luogo di Svolgimento:	Palazzo Fioritto - San Nicandro Garganico (FG)

non supportate da concrete evidenze, cattiva informazione e tentativi di delegittimazione degli addetti ai lavori. Saranno apprezzati invece dati scientifici, coerenza e spirito di collaborazione.

Il Sindaco Squeo interviene per ultimo, ringraziando molti degli intervenuti per l'onestà intellettuale dimostrata. Ribadisce che a seguito della comunicazione circa l'esaurimento della discarica di Vieste bisognerà trovare delle soluzioni concrete alla gestione del ciclo dei rifiuti. I problemi dell'ATO FG1 dovrebbero trovare un rimedio all'interno dell'ATO stesso, e non fuori. I RSU dovranno per ora essere destinati fuori da San Nicandro, e questa spesa graverà sul bilancio comunale, con un probabile aggravio della pressione fiscale. Al momento l'unica soluzione ipotizzabile è che la Presidenza del Consiglio e la Protezione Civile autorizzino in comuni vicini, e in via del tutto eccezionale, le discariche a cielo aperto. Per questo motivo, e in previsione di questa situazione, mesi addietro si è valutata la possibilità di costruire direttamente all'interno del comune un impianto di trattamento dei RSU indifferenziati, ma solo a due condizioni: che fosse fatto uno studio di fattibilità e un Forum Ambientale. Poi il Sindaco scagiona la vecchia amministrazione dalle responsabilità dell'installazione di impianti a biomassa, affermando che il tutto è stato fatto in buona fede, come in buona fede e in maniera del tutto trasparente è stato commissionato lo studio alla società Eco-logica di Bari e il Forum Ambientale alla società romana Igeam. La candidatura di San Nicandro è stata vista dall'Amministrazione Comunale come un'opportunità di sviluppo, e non come una potenziale fonte di arricchimento di pochi a discapito di molti; il mandato dell'attuale Amministrazione, peraltro, terminando tra due anni la metterà nell'impossibilità di gestire direttamente i proventi dell'impianto di gestione dei RSU. Se San Nicandro dirà "no" all'impianto, i RSU saranno destinati altrove, e serenamente si accetteranno le conseguenze di tale scelta.

COMMENTI ALL'ANDAMENTO GENERALE DEI LAVORI

Il terzo incontro ha proposto agli intervenuti diverse tipologie di attività, come la divulgazione dei contenuti dello studio di valutazione tenuta dal dott. Antimiani, la testimonianza dell'esperienza diretta dell'Amministratore Delegato dell'impianto di trattamento dei RSU di Cerignola, e un ampio spazio destinato agli interventi di tutti i partecipanti. Sebbene anche stavolta il tenore della discussione sia stato a tratti acceso, ciò non ha inficiato il corretto svolgimento del Forum Ambientale.

Ore 21.15 - chiusura lavori